I topi – seconda stagione



Origine: Italia

Produzione: Rai Fiction, Wildside, 2020.

Regia: Antonio Albanese

Soggetto e sceneggiatura: Antonio Albanese

Musiche: Alessandro Castriota

Interpreti: Antonio Albanese, Nicola Rignanese, Lorenza Indovina, Michela De Rossi, Andrea Colombo, Clelia Piscitello, Tony Sperandeo

Durata: 6 episodi da 30’

Messa in onda: dal 3 aprile 2020 su RaiPlay; trasmessa su Rai 3 dal 18 aprile 2020.

(Link all’articolo della prima stagione: https://www.cscinema.org/i-topi/)

Episodio 1 – *L'appartamento*



Affaticati, assetati e affamati, *Sebastiano* (**Antonio Albanese**), *U Stuorto* (**Nicola Rignanese**) e zio *Vincenzo* (**Tony Sperandeo**), nei tunnel delle fognature, stanno cercando l'uscita, ovvero il tombino giusto, per recarsi a un appuntamento. Incappano in una chiesa durante la messa, poi in mezzo alla strada, durante il tragitto *Sebastiano* e *U Stuorto* devono anche stare attenti a non perdersi zio *Vincenzo*, che, stanco, si ferma dove capita ad ascoltare la radio. Infine il senso d'orientamento de *U Stuorto*, che *Sebastiano* definisce ironicamente "U Magellano", conduce finalmente gli uomini a destinazione, nel nascondiglio "intimo ed esclusivo", a misura di *Sebastiano* e zio *Vincenzo*. Dopo una serie di parole chiave, sotto forma di rituali, indovinelli e proverbi, con cui una voce fuori campo mette alla prova *U Stuorto*, i tre uomini incontrano *Ciccio U Lupo*, fratello di *Ciccio A Quaglia*, figlio di *Tarzan delle Capre*. *Sebastiano* ha trascorso le scuole elementari con sua sorella, mentre zio *Vincenzo* si ricorda di suo nonno, ma non gli sovviene il nome, che *Ciccio U Lupo* prontamente ricorda: Cadillac, aggiungendo che purtroppo il nonno è venuto a mancare da poco a causa di un incidente in moto, in un cunicolo pieno di buche. L'uomo li invita a entrare dicendo che i signori all'interno li stanno aspettando. I tre aprono la porta e nella stanza trovano quattro uomini riuniti a tavola, che si girano a guardarli, e due spogliarelliste. *Sebastiano* dice a *U Stuorto* che può andare e di riferire alla moglie *Betta* (**Lorenza Indovina**) queste parole: «Al posto insolito, volendo e nolendo, pretendo, ma state dentro». *U Stuorto* se ne va

ripassando il messaggio da comunicare. La scena si sposta a casa *Parrini*, all'esterno dell'abitazione c'è un'automobile con due poliziotti in borghese al suo interno. Dopo il dettaglio di una videocamera e poi di un monitor di sorveglianza, l'inquadratura si ferma su zia *Vincenza* (**Clelia Piscitello**) guardinga. *Betta* riceve una telefonata da *U Stuorto* che, non ricordando il messaggio corretto, riferisce solo alcune parole alla rinfusa, che non permettono a *Betta* di fare un quadro della situazione, per cui si trova costretta a recarsi da *U Stuorto*. Ma mentre sta per uscire di casa, la figlia *Carmen* (**Michela De Rossi**) le fa notare di essere in pigiama, così *Betta* rientra. Zia *Vincenza* dice ai nipoti che secondo lei *Betta* è in una forma acuta di menopausa, ne segue un discorso grottesco con cui la zia spiega a *Benni* (**Andrea Colombo**) cosa sia la menopausa e la liberazione che può essere. *Carmen* suggerisce di non lasciare sola la mamma e chiede alla zia di accompagnarla. La scena si sposta di nuovo nel nascondiglio "intimo e accogliente" in cui si trovano *Sebastiano* e zio *Vincenzo*, i quali si presentano ai quattro uomini già presenti in loco, ovvero *Orlando* per gli amici *Sasizza*; *Salvatore* che non ha amici; *Bostik*, cugino di *Tira* e *Molla*, marito della *Nana*; *Giuseppe* detto *U Turcu*, parente degli *U Granchiu* e discendente dei *Cacaova*. *Sebastiano* spiega che si tratterranno per pochi giorni, poi si gira verso le donne semi-nude, così gli uomini lo sollecitano a conoscerle, ma quando *Sebastiano* risponde di essere felicemente sposato il gruppo a tavola esplode in una sonora risata. Zio *Vincenzo* non si scompone e serio puntualizza «risposta di merda». La scena si sposta al negozio di pellicce de *U Stuorto*, dove giungono *Betta* e zia *Vincenza* fingendo di volere provare delle pellicce. Si chiudono tutti e tre impellicciati nella cella frigorifera adibita a questo genere di riunioni private. Le donne chiedono se i loro mariti stanno bene e hanno da mangiare, *U Stuorto* le rassicura che si trovano con delle persone gentili, garbate e a modo. Uno stacco sposta di nuovo la scena nel nascondiglio dove il ronfo assordante di zio *Vincenzo* toglie il sonno al resto del gruppo, uno di loro lo

definisce “Alien”. Vista la situazione i quattro uomini cacciano i due neo-arrivati, il cugino di uno di loro, detto *Cazzi I Marmu*, ha un appartamento confortevole che al momento è libero, dato che si trova in Sudamerica “per un carico di zucchero”. Gli uomini discutono ancora sul russare dello zio. *U Stuorto* si reca al nascondiglio, dove *Sebastiano* e zio *Vincenzo* si travestono da donne e si recano in un condominio di sette piani. Zio *Vincenzo* esita davanti a una gabbietta con un coniglio e poi raggiunge *Sebastiano* e *U Stuorto*. Dopo aver notato la stravaganza dell’appartamento di *Cazzi I Marmu*, *Sebastiano* e zio *Vincenzo* hanno bisogno di mangiare, ma in casa non c’è cibo. Quando *U Stuorto* sta per andarsene, si sentono delle voci nel pianerottolo, sono due bambini che si sono fermati ad accarezzare il coniglio di nome *Tobia*. Dopo che la madre richiama a casa i due piccoli, *U Stuorto* se ne va e zio *Vincenzo* getta uno sguardo al coniglio. Rimasti soli, *Sebastiano* propone a zio *Vincenzo* di andare a dormire, chiedendogli di aspettare che si addormenti prima lui, visto il russare sonoro dello zio. Sebastiano sta dormendo quando viene svegliato da dei rumori, è zio *Vincenzo* che sta mangiando il coniglio, con la motivazione che un “essere umano deve mangiare regolarmente”, non è un animale che può saltare i pasti. A casa *Parrini*, Zia *Vincenza* spiega ai due nipoti lo squilibrio ormonale che una donna subisce quando va in menopausa, *Betta* rincasa. La scena si sposta di nuovo nell’appartamento dove sono nascosti *Sebastiano* e zio *Vincenzo*, due bambini suonano il campanello per chiedere se qualcuno avesse visto il coniglio, ovviamente i due negano, i bambini se ne vanno dicendo di salutare il signor *Liborio*. Torna *U Stuorto* con la spesa, così *Sebastiano* gli chiede se conosce un certo *Liborio*. *U Stuorto* ci pensa ma non se lo ricorda, mentre se ne sta andando *Sebastiano* gli fa presente che lui e zio *Vincenzo* hanno bisogno di una sistemazione. *Sebastiano* e zio *Vincenzo* stanno mangiando quando entra in casa un uomo travestito da donna, si scopre che è *Liborio* e che la casa è sua, non di *Cazz ‘I Marmu* come pensavano *Sebastiano* e zio *Vincenzo*. I due spiegano che hanno avuto la

possibilità di sostare per qualche giorno in questa casa, *Liborio* che va dritto al dunque e risponde che ha capito che si stanno nascondendo dalla giustizia, ma non gli interessa sapere di più. *Liborio* dà la possibilità ai due di restare per qualche altro giorno, mettendo subito in chiaro che è orgoglioso di essere un ballerino transgender. Infine specifica che è innamorato di *Cazz 'I Marmu*, il quale ha lasciato la moglie per lui. *Liborio*, che si allena tutti i giorni in casa, dà un assaggio del suo spettacolo a *Sebastiano* e zio *Vincenzo*. "Per solidarietà" fa indossare due parrucche ai due spettatori, mette su una composizione di Vivaldi e comincia a esibirsi. In casa irrompono i familiari di *Sebastiano* accompagnati da *U Stuorto*, che finge di non conoscere *Liborio*, il quale lo saluta chiamandolo per nome, prima "Nico" , poi "Nicolino". Parrucca in testa e boa di piume al collo, *Sebastiano* e zio *Vincenzo* lasciano l'abitazione insieme alla famiglia e salgono su un furgone in direzione del nuovo nascondiglio. *Benni* spiega di essersi sentito in imbarazzo per quel signore, data la sua cucina così povera di utensili e dice al padre e allo zio di aver fatto bene a essere andati via da quella casa, perché avrebbero mangiato male. Zia *Vincenza* dice a *Betta* di insistere con suo figlio e di portarlo da uno specialista bravo, di fama. Il furgone si ferma, l'episodio si conclude con *Sebastiano* e zio *Vincenzo* che scendono nel nuovo nascondiglio, la cui entrata è un tombino nel bel mezzo della piazza del municipio.

Episodio 2 – *L'igienista*



Betta e zia *Vincenza* sono in un bar con delle amiche, le quali hanno invitato *Paolo*, amico del fratello di *Luisa* (**Daniela Piperno**), nonché uomo elegante e grande sciatore, con il fine di presentarlo a *Betta* che difatti sembra rimasta colpita dal fascino dell'uomo. Zia *Vincenza*, notando l'attrazione tra i due, lascia il locale portandosi dietro *Betta*, dicendo che devono andare in chiesa. *Paolo* chiede da quanti anni sia vedova "quella donna meravigliosa", le amiche rispondono che ormai è da tanto tempo, l'uomo è deciso a conquistarla. Attraverso uno scivolo sotterraneo *U Stuorto* giunge nel nuovo nascondiglio di *Sebastiano* e zio *Vincenzo*, portandogli la spesa. *Sebastiano* si lamenta dei rumori notturni, *U Stuorto* spiega che sono le riunioni della giunta al municipio, il cui sindaco è uno voluto da loro. *Sebastiano* commissiona a *U Stuorto* delle coperte di cashmere per *Betta*, e gli consegna un foglietto che dice: «Al solito momento, volendo e nolendo, ti prendo». Inoltre ordina a *U Stuorto* di dire al sindaco che per l'appalto del centro commerciale al posto di un triste teatro non ci deve essere gara. Fuori da villa *Parrini*, sosta ancora la vettura con i due tipi che fumano e tengono d'occhio gli spostamenti della famiglia. *Carmen* sorprende la madre piangere da sola con un foglietto in mano, ha appena letto il foglietto di *Sebastiano* e dice alla figlia di ritenerlo un poeta e di amarlo. *Carmen* domanda alla madre se ha mai avuto altri uomini nella sua vita e *Betta* risponde che ha avuto suo fratello *Benedetto*. La scena si sposta in piscina dove zia *Vincenza*, *Betta* e le amiche stanno facendo acquagym, quando le raggiunge Paolo, Luisa non esita a invitarlo a casa di Betta giovedì per un aperitivo preparato da *Benni*. *Betta* fa presente che non è possibile, ma per *Paolo* invece giovedì è perfetto. Poi l'uomo dice a *Betta* che lavora

come igienista mentale e che è un peccato non poterla avere come sua cliente, dato che ha dei denti perfetti e un sorriso meraviglioso. Nonostante *Betta* ribadisca che giovedì non è possibile, sia le sue amiche che *Paolo* la incastrano. Zia *Vincenza* lancia uno sguardo fulminante a *Paolo* che abbandona la piscina.

La scena si sposta nel nascondiglio, dove zio *Vincenzo* sta dipingendo una grande banconota da 500 euro mentre ascolta la radio. *Sebastiano* chiede allo zio di raccontargli qualcosa su suo padre. Lo zio risponde che suo fratello era più d una grande persona: ha fatto la prima settimana della prima elementare perché essendo un uomo di poche parole non gli serviva la laurea, era un grande psicologo poiché gli bastava uno sguardo per capire le persone e se usare la pistola o i fucile. *Sebastiano* chiede se è veramente morto con un infarto, zio *Vincenzo* risponde di sì e dice che quando è accaduto si trovava in un ristorante ad aspettare alcuni uomini, ma dato che questi stavano tardando parecchio, si mangiò tutto lui, una pecora intera di circa 42 chili, e ben cotta perché era un buongustaio. Lo hanno trovato in bagno.

L'auto con *Paolo* e le amiche di *Betta* giunge a casa *Parrini*, i due poliziotti nella vettura segnalano l'auto che risulta appartenente a un *Paolo Boglione*, incensurato. Gli ospiti si accomodano, *Benni* spiega che ha preparato i finger food, ne segue una descrizione forbita, nel frattempo zia *Vincenza* scopre una lettera, si reca in camera e prende la pistola nel comodino, poi chiede a *Betta* come sia il suo umore. *Betta* dice di star bene, le amiche la descrivono come un fiore, *Paolo* precisa «un trionfo di fiori, un giardino». Davanti a tutti, zia Vincenza comincia il suo discorso sulla menopausa di *Betta*, con tanto di dettagli inventati, poi dice che l'intera famiglia soffre di una forma di menopausa ereditaria, per cui tutti sono sempre molto nervosi, poi tira fuori la pistola e spara un colpo in alto, ne seguono altri a casaccio. Gli ospiti fuggono impauriti. I due poliziotti in auto, sentendo

gli spari, entrano in casa e ordinano a tutti i familiari di stendersi pancia a terra, zia *Vincenza* spiega che si tratta di una pistola giocattolo, per cui non c'è bisogno di preoccuparsi. I nipoti dicono a zia *Vincenza* di aver esagerato e che dovrebbe farsi vedere da un medico. *Betta* esce di fretta per andarsi a scusare a casa di *Luisa*, con la speranza di trovare anche Paolo. Carmen dice alla zia che è da rinchiudere, al che zia *Vincenza* esclama: «più rinchiusa di così!». Recatasi da *U Stuorto*, zia *Vincenza* spiega l'accaduto dicendo che *Betta* e *Paolo* hanno fatto sesso con lo sguardo, davanti a tutti, e la donna non è tornata a casa la notte. *U Stuorto* è shockato da tale notizia. La scena si sposta nel nascondiglio dove *Sebastiano* infuriato sta lanciando varie cose contro il muro, poi chiede a *U Stuorto* di far organizzare il percorso per andare a parlare con la mamma (al cimitero). *Sebastiano*, rimasto con zio *Vincenzo*, ribadisce che *Paolo* è "un nome di merda" e che d'ora in poi lo chiameranno "Orizzontale", essendo un uomo morto. Vestito da donna, *Sebastiano* si reca dalla mamma, attraverso un percorso a tappe e con vari mezzi di trasporto a ruote, tra cui il risciò e il monopattino. Giunge presso la lapide della madre e le parla del centro commerciale che le vuole dedicare per vederla felice, lo chiamerà "Centro commerciale Gaetana", come la darsena, le villette a schiera, l'ospedale e come tutto il Paese che tra pochi anni porterà il suo nome. Poi bussa sulla lapide, che si apre ed esce *U Stuorto*. All'appello manca solo 008 che è un po' in ritardo, perché è stato trattenuto dalla polizia per aver picchiato il preside che proibiva alla figlia di utilizzare il cellulare in classe, *Sebastiano* e *U Stuorto* sono indignati da tale comportamento, è inconcepibile che un alunno, in classe, non possa neanche chiamare gli amici o i genitori, sembra di essere tornati al fascismo, «cose dell'altro mondo» esclama *U Stuorto*. A casa *Parrini*, *Carmen* chiede alla madre se ha dormito bene, *Betta* risponde di sì, aggiungendo che la casa di *Luisa* è enorme ed hanno parlato di molte cose. Benni offre una bevanda energetica alla madre, che rifiuta gentilmente dato che ha energia, poi chiede dove sia

zia *Vincenza*. I figli non rispondono, zia *Vincenza* sta scommettendo sui cavalli, *Betta* la raggiunge per dirsi offesa dal suo comportamento e raccomandandosi che non accada più, chiarendo inoltre di non essere in menopausa.

La scena si sposta nel bel mezzo della riunione tra *Sebastiano* e i suoi amici, i quali dicono di conoscere *Paolo* e che vive ancora con la madre. *Sebastiano* però vuole almeno che gli sia inviato un "avvertimento" che gli impedisca di andare in bagno autonomamente. *Betta* e le amiche trovano Paolo con entrambe le braccia ingessate mentre tenta di bere una bevanda con la cannuccia, l'uomo appena vede le donne si alza terrorizzato e fugge dal locale, accompagnato dalla madre. Le amiche si interrogano sull'accaduto, zia Vincenza ipotizza un incidente sulla neve, magari in un fuoripista, poi ordinano tre caffè, un tè e zia Vincenza chiede un po' di bicarbonato per *Betta*, che ha acidità di stomaco. A casa *Parrini* arriva un enorme pacco, i due tizi appostati fuori si presentano ai fattorini come poliziotti e domandano cosa contenga all'interno. È un solarium per *Carmen*, che con gli spostamenti si è attivato, producendo rumore. La famiglia scarta il pacco, al cui interno c'è *Sebastiano* che nel frattempo si è fatto una lampada ed è a dir poco ustionato. *Benni* gli prepara un impacco di cetrioli freschissimi. Sebastiano spiega a *Betta* di aver saputo di un certo *Paolo* ma che essendo diventato ormai un uomo moderno e inoltre più buono con gli anni, lo ha risparmiato. Sebastiano cerca di spiegare qualcosa a *Betta* ma viene interrotto prima da *Carmen* e zia *Vincenza* che vogliono sapere se possono utilizzare il solarium e, infine, da Benni che arriva con l'impacco di cetrioli. A questo punto Sebastiano fa una sfuriata, dicendo che sta cercando di dichiarare il suo amore a *Betta*, ma la sua "energia amorosa" viene completamente ignorata da loro che gli stanno solamente rompendo "i cugghiuna". *Betta* dice di aver sentito la sua energia amorosa e propone una vacanza al marito. Sebastiano le spiega che stanno organizzando dei weekend in un bunker sotto la chiesa e che quindi possono prenotare per trascorrere un fine settimana

soli. *Betta* è felicissima della proposta e ringrazia il marito per la vita che le offre. L'episodio si chiude con *Benni* che posiziona le fette di cetriolo sul volto ustionato del padre.

Episodio 3 – *Una nuova vita*



Sebastiano e *U Stuorto* stanno correndo per sfuggire dai cani di *Stuppacannolo*, figlio di *Cacaova*, scappati dal bunker. Riescono a rientrare nel nascondiglio, ma un cane li raggiunge. *Sebastiano*, che insieme a *U Stuorto* si è aggrappato a una scala, scende a terra, avendo visto che si tratta di un cane di taglia media, da compagnia. A questo punto chiede a zio *Vincenzo*, che è seduto in poltrona ad ascoltare la radio, se gli piace il cagnolino, dato che *Stuppacannolo* li regala, ma lo zio fa notare che il cane mangia, beve, sporca, porta malattie ma soprattutto si affeziona. *U Stuorto* comincia a raccontare che la storia di Romolo e Remo, allattati dalla lupa, ci insegna l'amore tra gli animali e l'uomo, ma zio *Vincenzo* lo interrompe, ordinando di portare via il cane, che è pure brutto.

La scena si sposta a casa *Parrini*, dove *Carmen* si trova seduta in salone, con indosso il cappotto, uno per volta zia *Vincenza*, *Betta* e *Benni* le chiedono perché stia indossando il cappotto e se stia per uscire. *Carmen* si spazientisce e appena sente suonare il campanello esce di corsa, dicendo che sarebbe tornata subito. Intanto *Benni* sta preparando una ricetta antica, il piatto preferito di Caterina de Medici, ovvero il cibreo: una zuppa a base di creste, fegatini e testicoli di gatto. Zia *Vincenza* risponde che purtroppo lei non ha gli stessi gusti di "Caterina e i medici". Poi si avvicina a *Betta*

per chiedere se *Benni* stia andando dallo psicologo, la madre risponde che purtroppo lo stesso terapeuta ha la passione per la cucina e quindi si scambiano le ricette. Nel frattempo *Carmen* si trova in macchina con un ragazzo di nome *Ludovico* (**Guglielmo Pinelli**), innamorato di lei e del quale è rimasta incinta. *Carmen* cerca di far ragionare il ragazzo sul fatto che sua madre non lo conosce affatto e potrebbe essere precipitoso dare la notizia direttamente insieme, ma deve essere lei a trovare il coraggio di parlarne alla famiglia. I due cominciano a discutere sul matrimonio, *Carmen* lo dà per scontato, mentre *Ludovico* preferisce la convivenza.

Sebastiano e *U Stuorto* si trovano in mezzo agli animali da fattoria, hanno appena riportato il cagnolino *Eugenio* al padrone *Stuppacannolo*, il quale vive da dodici o quindici anni in una sorta di fattoria-seminterrato. *U Stuorto* chiede se può vendergli alcune uova dato che la madre ne è golosa, *Stuppacannolo* risponde prontamente che non è possibile perché le galline non vogliono. *Sebastiano* saluta *Stuppacannolo* dicendogli di riguardarsi, aggiungendo «anche allo specchio».

Rientrata a casa *Carmen* cerca di dire che è incinta a *Betta* e zia *Vincenza*, ma viene interrotta prima da *Benni*, che vuole farle assaggiare il suo piatto, poi dalla zia che si rifiuta di mangiare i testicoli. Quando riesce a dirlo *Benni* si congratula, mentre zia *Vincenza* non ci crede subito, *Betta* ha una crisi di pianto. Zia *Vincenza* allora cerca di sistemare subito le cose dicendo che bisogna organizzare «un matrimonio riparatore e indimenticabile». *Carmen* cerca di spiegare che *Ludovico* non crede negli impegni scritti e che i due non sono obbligati a sposarsi, ma zia *Ludovina*, ora con tono più serio e minaccioso, ribadisce che il matrimonio è obbligatorio, altrimenti il contrario chi lo dice a *Sebastiano*? *Betta* risponde che *Sebastiano* non è un uomo all'antica, ma moderno. Uno stacco ci porta nel nascondiglio dove *Sebastiano*, messo al corrente della notizia, sta sparando dei colpi di pistola per sfogarsi, inveendo contro *Ludovico*. *U Stuorto* cerca invano di

far ragionare *Sebastiano*, dicendo che sono giovani e vanno educati, ma *Sebastiano* è convito che l'educazione deve passare attraverso un "avvertimento". Sarà *Tritavitello*, figlio di *Ciccio Catrame* a ferire *Ludovico*. *U Stuorto* fa notare che è morto, inoltre gli altri due uomini citati da *Sebastiano* sono irraggiungibili per diversi motivi. Allora *Sebastiano* decide di incontrare personalmente *Ludovico* per capire che tipo è. Incappucciato, *Ludovico* viene accompagnato da *Sebastiano* e *U Stuorto* che per strada incontrano *Cicciuzzo* che sta facendo jogging nei percorsi sotterranei delle fogne perché ha il colesterolo un po' alto, precisamente a 500. *U Stuorto* gli dice di non preoccuparsi e che se riesce a portarlo a 400 starà bene. *Ludovico* si esprime per dire che 260 è considerato un valore già a rischio. *Sebastiano* lo zittisce dicendo che se c'è qualcuno a rischio quello è proprio lui. Giunti nella cella frigorifera della riunioni, i due interrogano il giovane, fino a ordinargli di sposare *Carmen*. L'ultima domanda riguarda il nome del futuro nascituro, *Sebastiano* chiede come lo chiameranno nel caso sia maschio, e *Ludovico* risponde che avevano pensato al nome del padre, morto prematuramente. *Sebastiano* si commuove e dice al ragazzo che questa cosa gli fa onore. Ludovico chiede se può togliere il cappuccio, e *Sebastiano* e *U Stuorto* rispondono all'unisono, con tono secco e deciso: "no". *Carmen* prova a chiamare *Ludovico* ma risponde la segreteria telefonica, per cui gli lascia un messaggio dicendo che ha parlato con la madre e la zia e che sono felici, anche se "leggermente contrarie" a non fare il matrimonio, però tutto si risolverà. Nel frattempo *Sebastiano*, accompagnato da *U Stuorto*, sta per rilasciare *Ludovico*, quando gli lancia l'ultima minaccia, ovvero di fare attenzione a non tradire mai *Carmen*, neanche fra qualche decina di anni, altrimenti potrebbe diventare per magia un muro portante di argilla espansa. Inoltre, quando *Ludovico* chiede agli uomini chi siano, loro rispondono di essere dei muratori. Infine i due uomini ordinano a *Ludovico* di chiamare *Carmen* e comportarsi in modo spontaneo quando le dirà che non vede l'ora di sposarla, e se per caso *Carmen* viene a sapere di

questa chiacchierata, gli sarà asportato lo scroto con un cucchiaino. *Ludovico* comincia a contare fino a un milione, prima di togliersi il cappuccio. Nella scena successiva *Carmen*, *Betta* e zia *Vincenza* stanno leggendo la proposta di matrimonio, che si conclude con queste parole: «spontaneamente e gioiosamente, il vostro genero *Ludovico*». Suona il campanello, è *Ludovico* che viene accolto in modo premuroso e ospitale e premuroso, tant'è che *Carmen* dice alla madre «guarda che sono io incinta, non lui». Dopo le presentazioni *Benni* chiede come preferisce il cocktail di benvenuto, *Ludovico* risponde di poter bene un analcolico, in quanto astemio. *Betta* e zia *Vincenza* che lo stanno accompagnando a braccetto per farlo accomodare sul divano, si fermano repentinamente per fare le condoglianze al giovane. Si comincia a parlare del matrimonio e dei tanti invitati "tra sotto e sopra" conteggiati da zia *Vincenza*, *Carmen* corregge la zia, sottolineando che intendeva dire "tra Nord e Sud", dato che hanno diversi parenti anche nel meridione. *Ludovico* chiede se entreranno tutti in Comune, zia ironizza sul fatto che non c'è bisogno della residenza per gli invitati, *Ludovico* continua dicendo che comunque il matrimonio non si farà in chiesa. La zia lo fredda con lo sguardo e si allontana dal giovane che stava abbracciando, anche *Betta* e *Carmen* sembrano rimaste pietrificate dalle parole di Ludovico. La scena si sposta di nuovo nella cella frigorifera, dove ora *Sebastiano* e *U Stuorto* stanno discutendo con il giovane incappucciato sul matrimonio da farsi in chiesa. *Ludovico* spiega di non essere credente, e quindi neanche battezzato, ma questo è l'ultimo dei problemi dato che *Sebastiano* conosce *Don Pasquale*, figlio di *Morbillo*. In quattro e quattr'otto, nel nascondiglio, viene organizzato il battesimo con *Ludovico* ancora incappucciato. *U Stuorto* accompagna il ragazzo all'uscita Excelsior. *Sebastiano* discute con *Don Pasquale* sul giorno del matrimonio, secondo *Sebastiano* è ancora presto per dare una data, perché bisogna vedere se il giovane è giudizioso, ma comunque sicuramente si tratterà di una domenica mattina. *Don Pasquale* dice che è impossibile perché la chiesa ogni domenica mattina è gremita

di fedeli, ma a *Sebastiano* non interessa, secondo lui una soluzione si trova, per esempio i fedeli possono venire trasferire in un bar per la durata del matrimonio. Una volta salutato *Don Pasquale*, *Sebastiano* passeggia con *U Stuorto* e gli confida di aver bisogno di vedere più spesso la sua famiglia, quindi necessita di un nuovo tunnel, dunque bisogna chiamare *Puccio Einstein*, figlio di *Forfora*, e fargli scavare in silenzio un nuovo tunnel, facendosi aiutare dai cinesi, figli di *Tin Tin Tin*, dato che sono i più veloci. Nella scena successiva vediamo *Sebastiano* fare i calcoli (e continui errori) sul costo del tunnel che il muratore cinese sta ultimando. Sono duemilacinquecento euro, ma *Sebastiano* gliene vuole dare cento in più, dato che è un bravo ragazzo e oggi è sempre più difficile trovare dei giovani che fanno certi lavori. Ma il muratore sotterraneo lo interrompe dicendo che mancano seicento euro, al che *Sebastiano* si mette a ridere, con la scusa che voleva metterlo alla prova. Al giovane cinese non va di scherzare, e *Sebastiano* in difficoltà lo saluta augurandogli buon lavoro. Nel nascondiglio, Sebastiano, con sguardo pensieroso, mentre sta tagliando le melanzane, chiede allo zio *Vincenzo* per chi lavorino i muratori cinesi sotterranei, lo zio risponde che lavorano per la famiglia di *Ciccio Vietnam*, anche se ormai *Ciccio* è rimasto solo con la moglie *Santina Minne Grosse*. Infatti, il loro ultimo figlio è caduto dallo stesso cavalcavia come gli altri nove fratelli tempo prima. *Sebastiano* commenta che si tratta di una strana coincidenza, zio *Vincenzo* aggiunge «Coincidenza di merda».

Episodio 4 – *Il fratello di Nick Boutique*



Betta, zia *Vincenza*, *Benni* e *Carmen* stanno fissando intimoriti il pavimento del bagno, da cui provengono dei colpetti. *Betta* ipotizza che possa trattarsi di una talpa, zia *Vincenza* invece pensa che potrebbe essere zio *Vincenzo* bisognoso di aiuto, *Benni* teme che si tratti dei poliziotti, *Carmen* rimprovera il fratello per aver pensato a una tale idiozia. Una volta fatto il buco sul pavimento, emerge il muratore sotterraneo cinese, con tanto di mappa. Dice alla famiglia *Parrini* di aver sbagliato, così rientra nei sotterranei per andare a fare il buco in camera da letto. *Carmen* dice che lei e *Benni* devono andare alla festa di fidanzamento che dà *Ludovico*. *Betta* è talmente incredula che la figlia si fidanzi che beve un distillato direttamente dalla bottiglia, *Carmen* raccomanda a zia *Vincenza* di non far più bere la mamma, la zia non se lo fa dire due volte, toglie la bottiglia a *Betta* e risponde «certo, ora tocca a me». Nei sotterranei tre muratori cinesi stanno urlando all'unisono «discorso!» di fronte a Sebastiano che indossa una fascia tricolore, al suo fianco c'è zio *Vincenzo* che tiene in mano un cuscino con un paio di forbici. *Sebastiano* ringrazia i muratori sotterranei perché da oggi potrà raggiungere la sua famiglia attraverso il percorso da loro scavato. I muratori incitano ancora al discorso, *Sebastiano* li ringrazia con ulteriori parole, ma i tre uomini non finiscono di esortare ancora al discorso, a questo punto Sebastiano si infuria e alza la voce, dicendo ai tre muratori che non si fanno neanche una risata. I tre uomini ripetono varie volte che loro non ridono mai, *Sebastiano* ha un'espressione stranita. In discoteca, *Carmen* sta mostrando alle amiche l'anello di fidanzamento che le ha regalato *Ludovico*. Poi si alzano dal tavolo per andare a ballare in pista. A un certo punto *Carmen*

resta come pietrificata, *Benni* le si avvicina ed entrambi vedono *U Stuorto* baciarsi con un uomo. *U Stuorto* si alza e, nell'imbarazzo di tutti e tre, presenta il suo amico *Francis*, il quale non capisce perché *Carmen* abbia chiamato *Nico* "Stuorto". Francis dice che in realtà si chiama *Francesco*. *U Stuorto* fissa *Carmen* e ripete «Nico, Nico», intanto *Benni*, ingenuo come al solito, invita *Francesco* a casa per un aperitivo e per conoscersi tutti meglio. *Francesco* accetta l'invito, mentre *U Stuorto/Nico* è disperato e il compagno gli domanda il perché. Una ragazza prende per mano *Benni* e lo porta via, *Carmen* chiama *Ludovico* per presentargli la coppia, ma quando si gira non c'è più nessuno. Quando *Carmen* e *Benni* stanno uscendo dal locale per tornare a casa, *U Stuorto/Nico* insieme a *Francesco* li ferma per chiedere loro di non rivelare la sua omosessualità a *Sebastiano*. *Carmen* gli dice di non preoccuparsi e si salutano. Di ritorno a casa *Parrini*, *Betta* e zia *Vincenza* accolgono *Carmen* e *Benni* con una sorpresa. *Benni* risponde che anche loro hanno una sorpresa, *Carmen* cerca invano di zittirlo, così *Benni* rivela ogni particolare della serata legato all'omosessualità e al fidanzamento de *U Stuorto* con un certo *Francesco*. Dietro la parete di vetro opacizzato, si vedono due sagome muoversi lentamente, sono *Sebastiano* e zio *Vincenzo* scioccati dalla notizia. *Betta* cerca di dire a *Sebastiano* che si tratti di un'incomprensione, ci si aggiunge anche zia *Vincenza*. *Carmen*, vista la situazione, toglie ogni dubbio, dicendo che lo zio *Stuorto* si è confessato con loro. *Sebastiano* non comprende, e fa un discorso confuso. *Carmen* cerca di far capire che non c'è niente di male e che non ha mai visto *Stuorto* così felice, *Sebastiano* chiede se lui e l'altro uomo si baciavano, *Carmen* risponde che pensa di sì, e che faranno anche l'amore. A questo punto *Betta* rimprovera la figlia dicendole: «Alla tua età!», d'altro canto zia *Vincenza* dice alla nipote di non bestemmiare. *Carmen* risponde a entrambe che ormai siamo nel 2020. Poi si rivolge di nuovo a tutti per dire che la festa di fidanzamento è stata bellissima e mostra l'anello che le ha regalato *Ludovico*. *Benni*, inopportuno, propone di preparare una tisana rilassante ai

finocchi. Tutti lo guardano sbigottiti. Zia *Vincenza* dice a *Benni* che esistono due tipi di ragazzi: quelli che hanno sensibilità e quelli che invece non ce l'hanno, continuando dice al nipote che lui ha una sensibilità insensibile. *Sebastiano* chiede a *Betta* di sentire *U secco*, per preparare il percorso verso la mamma. Zia *Vincenza* chiede a zio *Vincenzo* di dormire insieme, dopo tanto tempo, ma zio *Vincenzo* dice di essere gay come *U Stuorto*, poi ride dicendo «battuta di merda». Mentre *Sebastiano* si traveste da donna per andare a parlare con la mamma al cimitero, *Betta* continua a parlare dell'orientamento sessuale de *U Stuorto*, dicendo di essere convinta che sia solo una fantasia dato che a lui sono sempre piaciute le donne. Poi insieme a *Sebastiano*, si rende conto che in realtà non l'hanno mai visto con una fidanzata. *Sebastiano* entra nell'armadio per intraprendere il percorso verso la mamma, *Betta* gli dà una candela da portare al cimitero. *Sebastiano* compie, come ogni volta, un diverso percorso a tappe con diversi mezzi di trasporto. *Sebastiano*, inginocchiato di fronte alla lapide della madre, comincia un discorso fatto in rima, dicendo che è stato tradito da un fratello acquisito e che si taglierebbe un dito. La lapide si scoperchia ed esce *U Stuorto*, che risponde in rima dicendo che il suo pensiero ha raggiunto il suo cuore, chiede all'amico di cercare un bagliore e si propone di offrirgli un liquore. Dalla lapide spunta anche *Francesco* che si presenta insieme al suo Yorkshire Flavio. *Sebastiano* sta per andarsene, quando si sente uno sparo. E *Ciccio* che spara contro una lapide, *U Stuorto* cerca di calmarlo dicendogli che colui contro il quale sta sparando è morto da tempo ormai. Ma *Ciccio*, pieno di rabbia, non si ferma. *U Stuorto* spiega che questo *Ciccio* si annoia, così ogni tanto viene a sparare contro un morto. Per sicurezza, *Sebastiano* entra nel tunnel segreto, insieme a *U Stuorto*, *Francesco* e *Flavio*. Dalla urla si sente che sono giunti i poliziotti per fermare *Ciccio*. Nel frattempo il resto della famiglia è riunito intorno a zio *Vincenzo* che sta russando a dir poco sonoramente. Zia *Vincenza* lo guarda innamorata, mentre *Betta*, *Carmen* e *Benni* sono esasperati.

Benni dice di scappare di casa, qualora lo zio dovesse fermarsi un'altra notte. *Betta* cerca di essere comprensiva, dicendo che è stanco. *Carmen* risponde che lo zio non ha mai lavorato e chiede alla zia come facesse in passato a dormire insieme a lui. Zia *Vincenza* risponde che dormiva di giorno, poi giustifica il marito dicendo che ha il setto nasale deviato. *Sebastiano*, *U Stuorto* e *Francesco* raggiungono il nascondiglio, intanto sentono un'esplosione sopra le loro teste che pone fine alla caccia. *U Stuorto* spiega a *Sebastiano* che lui e *Francis* si conoscono da tanto tempo e che lui è il fratello di *Nick Boutique*. *Sebastiano* chiede a *Francesco* se sia anche lui sarto come il fratello, l'uomo risponde di sì, anche se però tratta solo alcuni tipi di tessuto, come pizzi e merletti. Sentendo l'elenco dei diversi tipi di pizzo Sebastiano si incupisce, così *U Stuorto* dice a *Francesco* che può fermarsi e continua a spiegare che hanno vissuto insieme tutta l'infanzia, entrando nei particolari. Il racconto dello *Stuorto* viene accompagnato da una colonna sonora fiabesca e da immagini grottesche di un bambino con un gonnellino fucsia, e di un altro biondo ossigenato. I due bambini sono catturati da zia Serafina che olea accuratamente una pistola. *U Stuorto* racconta di non aver mai visto i suoi genitori, i quali erano sempre in viaggio, e poi è dovuto separarsi da *Francis* quando quest'ultimo si trasferì a Bogotà, in Colombia, ma da due anni il destino li ha fatti rincontrare. *Francis* continua il racconto dicendo che si sono rivisti a un reading di lettura su Baudelaire. Sebastiano dice di non aver capito, allora *U Stuorto* dice che si tratta di quelle poesie che gli ha sempre recitato. Sebastiano chiede un esempio, e *U Stuorto* risponde recitando ***I fiori del male*** in pugliese, *Francis* gli fa eco recitando gli stessi versi in francese. Sebastiano si sta spazientendo, dice che gli si sta alzando la frequenza cardiaca e chiede un calmante. *Francis* tira fuori dalla giacca un vasetto e un tubetto, rispondendo di avere solo creme. *Sebastiano* se ne va e, attraverso il nuovo percorso, rincasa direttamente in camera da letto, si reca in camera di zia Vincenza, dove si trovano tutti riuniti vista l'impossibilità

di dormire con l'assordante russare di zio *Vincenzo*, e chiede a *Betta* di far convocare i capifamiglia per una riunione. Come al solito, il messaggio consiste in un gioco di parole che viene puntualmente sbagliato, quando *Betta* lo ripete erroneamente Sebastiano scoppia in una crisi di rabbia, si mette a urlare e sveglia zio Vincenzo, che commenta con «che risveglio di merda!», mentre *Benni* ringrazia il padre per portarsi via lo zio e si propone di preparare una tisana calmante con zenzero e vaniglia. Sebastiano risponde al figlio di non infierire senza pietà in momenti così vulnerabili ed esce dalla stanza dicendo a zio *Vincenzo* di darsi una mossa. Zio *Vincenzo* prende la sua fidata radio e segue *Sebastiano* lungo i tunnel sotterranei. Mentre Isoradio trasmette le notizie sul traffico, uno alla volta i capifamiglia giungono nel nascondiglio dove sono attesi da *Sebastiano* e zio *Vincenzo*. L'ultimo ad arrivare, attraverso lo scivolo sotterraneo, è un uomo elegante che si scusa per il ritardo e dice di essere stato trattenuto dai vigili che volevano multarlo dato che nle suo locale non c'è la canna fumaria, poi aggiunge che a lui non interessa perché tanto fa fumare tutti con la finestra aperta, anche se però ora fa freddo e deve chiuderla per rispetto della clientela. Sebastiano prova di richiamare l'attenzione sul motivo per il quale ha chiesto una riunione, quando ci riesce non trova le parole per spiegarsi. Dopo alcuni tentennamenti riesce a dire, sottovoce, che è *U Stuorto* è "puppo". Tutti i partecipanti lo deridono perché non vedono quale sia il problema, inoltre erano tutti a conoscenza della sua omosessualità, tranne *Sebastiano*. «Troppa gentilezza dà nell'occhio, dire parole coordinate insospettisce» e ancora «l'ho visto mangiare la carne con le posate», tutti comportamenti spia dell'orientamento sessuale de *U Stuorto*. Infine, i partecipanti dichiarano *U Stuorto* un uomo contemporaneo per aver fatto "coming out", storpiando in vari modi tale espressione. Il proprietario del locale dice di dovere andare via, in quanto ha una riunione con la finanza, la quale pretende le fatture del suo negozio, insomma "cose dell'altro mondo". I presenti cercano di consolare *Sebastiano*,

rassicurandolo di non preoccuparsi, perché addirittura allo stadio sanno che *U Stuorto* sta con un certo *Francis*. E poi ormai, essi si considerano persone evolute e per questo lo perdonano. *Sebastiano* ancora scosso, rimasto da solo con zio *Vincenzo*, gli chiede, con mille giri di parole, se anche lui ne fosse a conoscenza. Lo zio risponde di sì, commentando che era facile capirlo, poiché *U Stuorto* è settimino. *Sebastiano* basito chiede allo zio se questa fosse una sua idea, zio *Vincenzo* risponde di sì ed entrambi esclamano: «idea di merda!».

Episodio 5 – *Una nuova famiglia*



Sebastiano è steso su un lettino, *U Stuorto* gli sta depilando le gambe, mentre *Francis* lo sta truccando. *Sebastiano* dice di non poter pensare di guardare negli occhi i genitori del futuro genero, sapendo che si tratta di un ragazzo contrario al battesimo e al matrimonio. Poi aggiunge che per fortuna esistono persone come loro, ovvero religiose e rispettose delle tradizioni, poi avverte una dolorosa fitta alla schiena. *U Stuorto* chiede a *Sebastiano* se *Betta* e *Carmen* sanno che lui le raggiungerà all'appuntamento con i suoceri, *Sebastiano* risponde che sarà una sorpresa, zio *Vincenzo* ride e commenta «una sorpresa di merda». Giunto sotto casa dei futuri suoceri, *Sebastiano*, travestito da donna, si unisce al resto della famiglia che sta attendendo di venire ricevuta. *Sebastiano* lancia un altro urlo di dolore a causa di una sorta di sciatalgia e dice di essere presentato come un'amica di *Betta*. Un maggiordomo di colore di nome *Ron* apre la porta e invita la famiglia a entrare, zia *Vincenza* gli dice che parla

molto bene l'italiano, *Ron* risponde di essere italiano, la zia controbatte che non è possibile e irritata dà del "simpatico" al ragazzo. *Carmen* redarguisce la zia, ricordandole che le aveva promesso di comportarsi bene. *Ludovico* saluta tutti, *Betta* consegna un cesto di fiori alla futura suocera, scusandosi perché si sono un po' sgualciti, zia *Vincenza* dona una fotografia della comunione di *Carmen*, con un'estrosa cornice, *Benni* ha portato dei pasticcini fatti da lui. *Carmen* presenta i componenti della sua famiglia alla suocera *Virginia*, e arrivata al padre ha qualche esitazione, ma alla fine lo presenta come "un'amica della piscina della madre", *Sebastiano* dice di chiamarsi *Gaetana*, al che *Virginia* esclama che è un nome bello e antico. *Carmen* dice che è un'organizzatrice di matrimoni, così *Ginevra*, sorella di *Ludovico* commenta che si tratta di un lavoro assordo. La madre la rimprovera. *Betta* sta ammirando i quadri della casa sfarzosa, zia *Vincenza* dice che però bisogna stare sempre a spolverarli e poi nota delle statuette di conigli storti, *Virginia* spiega che sono delle opere di arte contemporanea, di cui il marito *Umberto* è appassionato. *Umberto* spiega che la moglie è ironica perché ancora gli rimprovera di averla portata in un museo al primo appuntamento, e c'era una mostra di Bacon. Zia *Vincenza* ripete "Bacon!" e chiede a *Benni* se gli ricorda qualcosa. *Sebastiano/Gaetana* si lamenta per i dolori e chiede di poter andare alla toilette, la famiglia di *Ludovico* sembra stranita da tale personaggio e *Virginia* chiede alla collaboratrice domestica di accompagnare la signora. *Sebastiano* socchiude solamente la porta che piano piano si riapre, permettendo alla domestica di vederlo urinare in piedi, quando Sebastiano se ne accorge è ormai troppo tardi, tuttavia si comporta come se niente fosse. In salotto stanno parlando di cucina, *Virginia* dice a *Benni* che *Ludovico* gli ha detto che è uno chef, *Benni* risponde con modestia che è solo un appassionato di cucina. *Virginia* chiama in causa la figlia *Ginevra* per dire che anche lei ha la passione della cucina e seguiva molti programmi tv. Ginevra, che si mostra ancora ostile, risponde che li seguiva, ma ora le hanno "rotto i

coglioni”. Il padre riprende la figlia, *Ludovico* la difende dicendo che ha ragione, la madre precisa che è una questione di linguaggio. *Betta* dice che non c’è alcun problema e chiede a *Ginevra* quale scuola frequenti. La ragazza risponde che non frequenta nessuna scuola, la madre aggiunge che ha interrotto gli studi per seguire una onlus in Africa. Ginevra specifica che si tratta di un’associazione apolitica e aconfessionale, che raccoglie fondi, chiedendo se qualcuno di loro sia disposto a donare dei soldi. Zia *Vincenza* urla di no, tutti si girano a guardarla, così aggiunge che attualmente i loro risparmi sono riservati al matrimonio di *Carmen* e *Ludovico*. *Ginevra* dice che il matrimonio è una cazzata, zia *Vincenza* la riprende «ma signorina!». Ludovico spiega che Ginevra non è più signorina, dato che è sposata ed anche madre di una bellissima bambina dal nome *Alima*, che ora sta in braccio a *Ron*. *Sebastiano/Gaetana* torna dalla toilette insieme alla domestica che la guarda con sospetto. Nel sedersi si lamenta ancora per il dolore, così *Umberto* le chiede se voglia un antidolorifico, *Gaetana* ringrazia e risponde che è solo un capriccio del corpo. Zia *Vincenza* storpia più volte il nome di *Alima* per chiedere se in famiglia quel nome appartenga anche alla madre di *Ron*, il quale risponde affermativamente. Allora zia *Vincenza* commenta che i meridionali come loro amano dare i nomi ai nipoti, quindi figuriamoci *Ron* che è molto più meridionale di loro, ma nessuno ride alla battuta di zia *Vincenza* che invece è riuscita a generare imbarazzo. Per cercare di uscire da tale situazione *Betta* nota che in casa ci sono tanti libri e che invece lei non pensa mai alla lettura. Sia *Carmen* che *Ludovico* vorrebbero sotterrarsi. Nel frattempo in auto, *U Stuorto* e *Francis* aspettano che torni *Sebastiano*. *Francis*, accarezzando il suo cagnolino *Flavio*, chiede a *U Stuorto* di vendere la pellicceria, *U Stuorto* risponde che non è possibile, così *Francis* si lancia in un discorso animalista, dicendo che *Flavio* capisce ciò che intende e lo sta scrutando. Poi chiede a *U Stuorto* di guardare *Flavio* e di dirgli che lui non sarà mai una pelliccia. *U Stuorto* risponde che ci vogliono 32 cani della sua stessa razza per fare una pelliccia. *Francis*

si spaventa e domanda come faccia a sapere il numero esatto, *U Stuorto* dice di averlo letto, ma non è credibile. *Betta*, riponendo la tazza di tè sulla tavola dice di voler pensare alla chiesa e alla ristorazione. Zia *Vincenza* comincia a tirare fuori diversi nomi, *Carmen* cerca di restare diplomatica e sintetizza dicendo che quanto alla chiesa e alla ristorazione sono coperti. *Umberto* chiede se i ragazzi abbiano già pensato alla data del matrimonio, sia *Ludovico* che *Carmen* rispondono che per loro è uguale. *Gaetana* dice che non è affatto uguale, spiegando che il lunedì la tradizione non vuole, il martedì porta ricchezza insicura, il mercoledì così e così, il giovedì dà dispiacere alla sposta, venerdì porta disgrazia e sabato è considerato dalla tradizione popolare il giorno più sfortunato. *Virginia* fa notare che così rimane solo domenica, *Umberto* è preoccupato perché la domenica le chiese sono piene di fedeli. *Betta* rassicura tutti dicendo che *Don Pasquale* è un amico e che la chiesa è molto capiente e può contenere molti invitati. Virginia mette le mani avanti, dicendo di non voler scomodare tutti gli amici e i parenti, ma solo i più vicini e cari. *Umberto* annuisce, *Ludovico* irritato chiede che siano lui e *Carmen* i protagonisti del loro matrimonio e decidere chi invitare. *Betta*, *Gaetana* e zia *Vincenza* rispondono all'unisono di no. *Carmen* sorride imbarazzata e prende la mano del fidanzato. Nel frattempo, *Francis* passeggia irritato con *Flavio* al guinzaglio, *U Stuorto* si affaccia dalla macchine e gli dice che sta scherzando. All'interno dell'abitazione della famiglia di Ludovico, le due famiglie si stanno salutando, dopo aver preso la decisione che di lì a 42 giorni si celebrerà il matrimonio. Benni chiede chi deciderà il menù, *Betta* e zia *Vincenza* lo fermano subito, dicendo che saranno gli sposi a deciderlo. Betta poi chiede ai genitori di *Ludovico* se per la musica abbiano particolari esigenze, *Umberto* risponde che non amano altro che la musica classica. *Sebastiano/Gaetana*, insofferente per i dolori, dice di avere un amico cantante lirico, *Umberto* chiede se sia tenore o baritono, *Sebastiano/Gaetana* risponde che non fa altro che cantare e si avvicina all'uscita sempre più

sofferente. *Ginevra* ferma *Carmen*, la quale sta raggiungendo la famiglia verso l'uscita, per scusarsi falsamente dicendo che la "riunione tribale" la stava annoiando così ha preferito fumarsi una canna con il marito, poi aggiunge di salutare tanto Gaetana e scoppia in una risata mentre la paragona a un'installazione orribile. *Carmen*, irritata, saluta *Ginevra* con dà un bacio sulla guancia e se ne va. Ginevra resta stranita. La famiglia si preoccupa per i dolori di Sebastiano che ora si trova in macchina insieme a *Francis* e *U Stuorto*, quest'ultimo dice di conoscere un "esperto in dolori improvvisi", si tratta di *Lillo Tirapelle*. Anche *Sebastiano* lo conosce e dice a *U Stuorto* di chiamarlo subito. La famiglia di *Sebastiano* lo saluta e se ne va, mentre la domestica lo sta osservando con sguardo minatorio dalla finestra, *Sebastiano* se ne accorge ma fa finta di niente e continua a lamentarsi per i dolori. Una volta tornati nel nascondiglio, *Lillo* li raggiunge attraverso lo scivolo, accompagnato da un altro uomo. Lillo domanda a *Sebastiano* dove, come e perché senta il dolore. *Sebastiano* risponde che sente un dolore bastardo ai fianchi e nella zona lombare. *Lillo* comincia a manipolare Sebastiano, ma alla fine dice che non capisce come porre rimedio al suo dolore, così lascia il numero del dott. *Meloni*, esperto in malattie rare. A questo punto *Sebastiano* domanda a *Lillo* cosa gli faccia pensare a una malattia rara, *Lillo* risponde che lo sente. *U Stuorto* gli fa eco, come per confermare il parere di un esperto. *Lillo* se ne va, lasciando a *Sebastiano* delle gocce per calmare il dolore. *Sebastiano* domanda il dosaggio, *Lillo* risponde «quanto basta». Rivolgendosi a *U Stuorto*, *Francis* dice che suo fratello *Nick Boutique* ha avuto gli stessi sintomi, per lui si tratta sicuramente di calcoli renali. *Sebastiano* dice a *U Stuorto* di comunicare alla sua famiglia che ha un forte prurito, in via molto generica. *Sebastiano* prende una esagerata quantità di gocce, bevendo direttamente dalla boccetta. A casa *Parrini*, *Betta* riaggancia e, interdetta, si rivolge a *Carmen* per dire che *Sebastiano* ha un "pruritone". *Carmen*, che sta utilizzando l'iPad, appare dubitosa. Il dott. *Meloni* giunge nel nascondiglio, dove

Sebastiano, zio *Vincenzo*, U Stuorto e *Francis* lo stavano attendendo, nonostante nessuno abbia pronunciato una parola, il dott. *Meloni* chiede di fare silenzio. Durante la visita *Sebastiano* chiede all'uomo se sia un medico, il quale risponde che è un geometra che ristruttura cliniche e ospedali, per anni ha frequentato medici, così ha imparato il mestiere. La diagnosi conferma il parere di *Francis*: calcoli renali. Il dott. *Meloni* dice che servono tre o quattro giorni di degenza nella sua clinica privata, tranquillizza *Sebastiano* dicendo che non è nulla di invasivo, i calcoli saranno bombardati attraverso l'uretra, dopodiché scrive l'indirizzo della clinica "La Falena". *Sebastiano* dice a *U Stuorto* di riferire a *Betta* che si deve operare, ma è una cosa semplice, e che gli deve portare il pigiama giallo, la vestaglia di seta, il dentifricio rosa e le magliette nere. Zio *Vincenzo* aggiunge «e i 'cuccghiuna' violetti!». *Sebastiano*, ormai alterato dall'effetto delle gocce, si mette a ridere e quasi non si regge in piedi, poi aggiunge che non dovrebbe ridere, poiché la risata gli provoca tanto dolore. Il dott. *Meloni*, rimasto serio, fa notare che i dolori delle coliche renali sono simili a quelli del parto, zio *Vincenzo* gli fa eco pronunciando «esempio di merda!», *Sebastiano* torna serio. *Betta*, accompagnata da zia *Vincenza*, raggiunge *Carmen* in salone e le dice che *Sebastiano* deve fare "un piccolo intervento per il grosso prurito" e vuole il pigiama e e ciabatte. *Carmen*, perplessa, chiede dove si trovi la clinica, poi dice che, non potendo andare tutti e quattro, andrà solo lei con *Benni*. *Sebastiano* viene accompagnato, su di una barella, nella clinica sotterranea. *Sebastiano* ha la ridarella per via dell'effetto dovuto al sovradosaggio del farmaco assunto, e chiede altre gocce a *U Stuorto*. Intanto i quattro che lo accompagnano cercano di orientarsi nell'articolato percorso verso la clinica. Anche *Carmen* e *Benni* sono in cammino, e raggiungono il gruppo a destinazione. *Carmen* chiede informazioni riguardo l'operazione, *U Stuorto* spiega che non si tratta di un prurito ma di coliche renali e che non c'è bisogno dell'anestesista, poiché *Sebastiano* si è sedato da

solo finendo la boccetta di gocce che gli ha dato *Lillo*. Leggendo le istruzioni, *Carmen* vede che la dose giornaliera per un adulto è di 25 gocce, mentre Sebastiano ne ha assunte circa 300. Leggendo gli effetti collaterali, *Carmen* chiede se questo *Lillo* sia un serial killer. Zio *Vincenzo* ridendo dice che *Lillo* ha il talento del Padre *Bobby Tirapelle*, che lui conosceva, il quale si occupava solamente di traffico di organi, e gestiva i cimiteri della provincia. La polizia non lo trovò mai, poiché era molto amato dagli abitanti, in poche parole aveva una tomba per tutti. *Sebastiano* è ormai addormentato per l'eccessiva dose di sedativo, un assistente trasporta la barella, che passa davanti a Carmen. Il dott. *Meloni*, in veste da sala operatoria, chiede alla ragazza se fosse una parente, *Carmen* si allarma per l'utilizzo del tempo passato, così il medico si corregge, poi comincia a parlare della sua carriera, concludendo che l'operazione è stata una barzelletta. Un uomo in barella comincia a lamentarsi, mentre *Sebastiano* è caduto in un sonno profondo. Il dottore spiega che la dose ingerita viene utilizzata negli ippodromi sui cavallo depressi, oppure negli zoo sugli animali di grossa taglia come ippopotami, elefanti e leoni. *Benni* chiede quando si sveglierà, il dottore risponde che non lo sa con esattezza, forse tra due o tre giorni. *Carmen* e *Benni* rincasano, *Betta* e zia *Vincenza*, preoccupate, chiedono informazioni su *Sebastiano*, *Carmen* le tranquillizza dicendo che sta bene ed è solamente tramortito dall'anestesia, poi rivela che si trattava di calcoli renali e che il padre deve aver sofferto dato che i dolori sono analoghi a quelli del parto. *Betta* conferma, dicendo alla figlia che il padre le ha provate tutte, ed è anche donna. Nel nascondiglio, *Sebastiano* sta dormendo e, mentre *U Stuorto*, *Francis* e zio *Vincendo* stanno parlando, egli sorridendo esclama «ho fame». *U Stuorto* si avvicina chiedendo a *Sebastiano*, che è *in trance* nel letto, cosa desidera mangiare, egli ripete di avere fame, così *U Stuorto* risponde che fa piacere a tutti saperlo, perché significa che sta bene, poi chiede di nuovo cosa voglia mangiare, *Sebastiano* risponde «carne», alla domanda «che tipo

di carne vuoi?», l'uomo risponde «un istrice», zio *Vincenzo* commenta con «richiesta di merda!», *Francis* è preoccupato dato che *Sebastiano* ha preso troppe gocce e propone di chiamare il dottore. *Sebastiano* dice di aver sognato un istrice che lo inseguiva, e poi *U Stuorto* lo uccideva, anche se veniva punto dall'istrice, continuava a difendere *Sebastiano*, il quale, infine, propone a *U Stuorto* di entrare nella famiglia *Parrini*. *U Stuorto* è commosso dalle parole di Sebastiano, e gli chiede di continuare a raccontare il sogno, ma *Sebastiano* risponde «ho fame», ancora *in trance* e con un sorriso demenziale stampato sul volto. *U Stuorto* è felice.

Episodio 6 – *Il matrimonio*



All'interno del nascondiglio, *Sebastiano* e gli altri capifamiglia sono riuniti in cerchio attorno a una tavola e stanno facendo una sorta di rito per introdurre *U Stuorto* nella famiglia *Parrini*, mettendo in atto le antiche "regole dell'affiliazione alla famiglia". Dopo aver punto un polpastrello de *U Stuorto* e versato il sangue su un santino, per terminare l'ingresso nella famiglia *Parrini*, *U Stuorto* deve pronunciare il giuramento. Poi vengono lette le regole dell'affiliazione, che sono un adattamento dei dieci comandamenti per il mondo mafioso. Durante l'intera scena *U Stuorto* piagnucola per il dolore al dito, fino al momento della firma che sigilla la sua entrata nella famiglia *Parrini*. La riunione è sciolta. Zio *Vincenzo*, seduto in poltrona, saluta *Nick* e gli raccomanda di salutare suo padre *Ciccio Music*, ma *Nick* gli risponde che è morto da due anni, allora zio *Vincenzo* gli dice di salutargli suo zio *Tony Dance*, ma anche lo zio è morto da due anni, erano entrambi sul

cavalcavia quando è crollato. *Sebastiano* ringrazia *Nick* che se ne va, *U Stuorto* dice di essere onorato e commosso per far parte della famiglia *Parrini*, Sebastiano fa presente che è il momento di andare al matrimonio di *Carmen*. *Sebastiano* telefona a *Betta* per fare l'elenco dei parenti e amici che non possono mancare al matrimonio, zio *Vincenzo* fa notare che bisogna mandare gli inviti anche a coloro che si trovano in carcere, poiché potrebbero offendersi, *Sebastiano* gli dà ragione e lo comunica a *Betta*. A chiamata terminata, zia *Vincenza* che ha origliato tutto fa notare a *Betta* che una coppia di coniugi invitati hanno dodici figli, e chi glielo dice a *Carmen*? La scena si sposta in casa *Parrini*, dove *Carmen* è adirata e dice alla madre di non volere *U Stuorto* come testimone di nozze, *Betta* le risponde che il padre non le chiede altro, al che *Carmen* ribatte che non è una cosa da poco, e lei sa già di volere *Samuela* e le sue amiche al completo. *Benni* fa capolino e aggiunge che vorrebbe invitare il suo maestro chef, *Betta* lo liquida senza dargli ascolto. Poi *Betta* e zia *Vincenza*, sedute a un tavolo pieno di carte, cercano di ricapitolare gli invitati. *Carmen* chiede a quanti invitati si è arrivati al momento, *Betta* fa un calcolo orientativo tra "nord e sud" e stima circa 720 invitati, ma escludendo una famiglia numerosa si arriverebbe a 640. *Carmen* è allibita e fa notare che non si tratta più un matrimonio, ma di una manifestazione a cui arriveranno i Black Bloc. *Betta* cerca di far ragionare la figlia sul fatto che per la loro famiglia il matrimonio è sacro, è un'occasione, zia *Vincenza* la supporta e aggiunge che una delle famiglie invitate non la vede da venti anni. *Betta* poi dice a Carmen che nonna Gaetana ha espresso un desiderio a Sebastiano, Carmen dice di essere pronta a tutto ormai, *Betta* allora le spiega che la nonna, molto gentilmente, ha avanzato la richiesta che *Carmen* partorisse in chiesa, come ha fatto lei con *Sebastiano*. *Carmen* non ne capisce il motivo ed esce per cercare di calmarsi. *Benni* ne approfitta per chiedere a *Carmen* di andare a fare la spesa insieme, ma la sorella arrabbiata risponde seccamente di voler stare un po' da sola e organizzare il suo "non matrimonio", magari senza la sposa e

andando a partorire all'estero. Zia *Vincenza* cerca di rassicurare *Betta*, dicendo che *Carmen* ha solo bisogno di calmarsi. *Benni* poi fa notare che partorire in chiesa è illegale, *Betta* e zia *Vincenza* si girano a guardarlo, la zia, esterrefatta, chiede al nipote che gente frequenta. *Benni* se ne va, così zia *Vincenza* dice a *Betta* che in effetti "non si usa più" partorire in chiesa, *Betta* conferma che forse la richiesta è eccessiva, però va risolta la questione dei testimoni, mentre per gli invitati bisogna restringere il campo ai più importanti, ma zia *Vincenza* osserva che sono tutti latitanti. Le due donne si recano insieme al negozio di pellicce di *Stuorto*, entrano tutti e tre nella cella frigorifera e, con indosso le pellicce, cominciano a discutere sul matrimonio di *Carmen* e soprattutto sulla questione del testimone, che, come vuole la tradizione, ricorda *Betta*, viene scelto dal padre che ha scelto *U Stuorto*. Quest'ultimo si illumina quando gli viene l'idea di optare per due testimoni, lui e l'amica *Samuela*. *Betta* dice che la soluzione era semplice, zia Vincenza afferma che «è difficile perché è molto facile», poi chiede come stia zio *Vincenzo* e tira fuori dalla borsa vari dolciumi e una piccola torta alle mandorle fatta da lei, al che *U Stuorto* ricorda che lo zio soffre di diabete, zia *Vincenza* risponde che ha il diabete ma non soffre. Poi le due donne tirano fuori la bomboniera scelta per il matrimonio: due statuine orrende di sposini. *U Stuorto* guarda la bomboniera schifato e domanda se *Carmen* lo sappia, *Betta* e zia *Vincenza* rimangono immobili con il sorriso stampato sul viso mentre sorreggono la bomboniera. Intanto nel nascondiglio zio Vincenzo sta dipingendo una banconota da 2000 euro, mentre *Sebastiano* ricorda quando *Carmen* era piccola e ora sta per sposarsi ed è quasi mamma. Zio *Vincenzo* chiede che anno sia, *Sebastiano* gli fa notare che è inopportuno e fuori luogo, visti i ricordi emozionanti che *Sebastiano* gli stava condividendo. Lo zio risponde che voleva calcolare quanti anni avesse, è il 2020 ed essendo nato nel 1947 ne deve compiere 73, poi chiede a *Sebastiano* cosa ne pensa se negli ultimi anni di vita lui volesse tornare nel suo paese natale. *Sebastiano*

gli fa notare che è infattibile, poiché dovrebbe attraversare l'Italia intera, in un tunnel lungo circa 1500 chilometri, lo zio propone di costruire un lungo TAV, "un tavone" per il quale spenderebbe tutti i suoi risparmi. *Sebastiano* adirato gli fa notare che è un'idea assurda, zio *Vincenzo* domanda «un'idea di merda?», *Sebastiano* conferma. Il discorso torna sul matrimonio di *Carmen* al quale manca un solo mese, *Sebastiano* sente che sarà nonno di una femminuccia, una piccola *Gaetana*, a tal proposito chiama *U Stuorto* per organizzare il percorso a tappe per andare a trovare la mamma al cimitero. Come al solito *U Stuorto* ha difficoltà ad appuntare il messaggio da comunicare a *U Siccu*, così *Sebastiano* esplode in una crisi d'ira, zio *Vincenzo* commenta «carattere di merda». *Sebastiano* sbaglia percorso e in veste da sub, con tanto di muta, pinne e maschera, si ritrova a casa, dove lo accoglie *Betta*. Esce di nuovo, ora vestito da signora, per dirigersi con diversi mezzi di trasporto al cimitero, dove giunge con una motocross. *Sebastiano* parla con la tomba della madre e le racconta che anche se Carmen non partorirà in chiesa, poiché non si usa più da molti anni, sua figlia si chiamerà Gaetana, come lei, e anche come la Darsena, il centro commerciale, le villette a schiera, poi batte tre colpi sulla lapide, da cui esce *Francis*, con in braccio Flavio, che dice di aver trovato molto dolce il discorso rivolto alla madre. Sebastiano domanda «che significato» abbia *Francis* senza *U Stuorto*, per scoprire che quest'ultimo si trova al pronto soccorso perché il dito inciso ha preso infezione, ma gli ha lasciato il messaggio che *Carmen* aspetta un maschietto e non una femminuccia come immaginava *Sebastiano*, che resta quasi impietrito. *Francis* rientra nel tunnel, Sebastiano rivolge le ultime parole alla madre prima di salutarla, promettendole che la secondogenita sarà sicura femmina e si chiamerà *Gaetana*. Fuori casa *Parrini* c'è la solita auto con i soliti due poliziotti che commentano il viavai del giorno del matrimonio. In casa, ci sono i preparativi in corso, *Carmen* e *Ludovico* stanno per entrare, quando *Carmen* risponde alla chiamata della madre e, quando le

dice che sta per entrare insieme a *Ludovico*, *Betta* ha una crisi isterica e si mette a urlare che non può assistere perché porta male. Appena *Betta* riaggancia, tutti la guardano e lei risponde «sta arrivando». *Carmen* prega *Ludovico* di accettare il lavoro a Londra, perché lei se ne vuole andare all'estero. Alla domanda di lui su cosa lei faccia a Londra, *Carmen* risponde che vivrà. Uno stacco ci mostra una sequenza surreale, accompagnata da una musica drammatica e costruita sui primi piani di *Betta*, zia *Vincenza*, *Benni*, i vari componenti del trucco e parrucco, visti in soggettiva da *Carmen*, infine una fotografia in cui sono tutti felici ed emozionati, tranne la sposa che è afflitta e non si piace affatto. Segue una sequenza in ralenti, accompagnata da musica circense, dell'arrivo in chiesa dei numerosi invitati mafiosi. La famiglia di Ludovico guarda con sgomento e in modo giudicante i modi e l'abbigliamento degli invitati della famiglia *Parrini*. *Benni* sta filmando la diretta del matrimonio, che *Sebastiano* e zio *Vincenzo* stanno seguendo dal loro nascondiglio sotterraneo, mentre commentano, con aneddoti e particolari, i vari invitati inquadrati. *Carmen* viene accompagnata all'altare da *U Stuorto*, che ha la mano ingessata, *Sebastiano* si commuove. Parte l'Ave Maria cantata in modo stonatissimo dall'amico di *Sebastiano*, la famiglia di *Ludovico* è agghiacciata. *Betta* piange in modo rumorosissimo per l'emozione, zia *Vincenza* gli dà una gomitata. Durante la promessa di matrimonio, si sente la sirena della polizia, molti invitati presi dal panico scappano, *U Stuorto* si siede su una panca ma i poliziotti lo trovano subito, gli mostrano il mandato di arresto con l'accusa di «associazione di stampo mafioso e traffico illecito di animali domestici e da pelliccia». *Francis* chiede alla polizia di che animali si tratti, l'agente risponde che sono prevalentemente animali da compagnia, nel dettaglio Yorkshire. *Francis*, che tiene in braccio il suo *Flavio*, scappa inorridito. *Betta* continua a piangere rumorosamente, ora non più di gioia, due agenti prelevano *U Stuorto* dalla chiesa e zio *Vincenzo* commenta «matrimonio di merda».

Recensione

La prima stagione era incentrata a presentare i personaggi e il contesto in cui essi vivono, con ossessiva attenzione sui dispositivi di videosorveglianza, posizionati fuori e dentro casa Parrini, sui vari passaggi segreti e tunnel sotterranei che il boss latitante Sebastiano è costretto ad attraversare per raggiungere qualunque posto, senza mai uscire allo scoperto. Insieme a lui, i componenti della sua famiglia sono costretti a una vita di privazioni, vincolata alla condizione di "topo di fogna" cui è costretto a vivere il capofamiglia.

Dopo aver inquadrato, nella prima stagione, i personaggi e il contesto in cui si muovono, la seconda stagione riconferma il tono grottesco e vincente della serie. Alcuni esempi: il linguaggio in codice, spesso nella forma di proverbi e indovinelli, con cui Sebastiano comunica con la sua famiglia; la modalità degli spostamenti di Sebastiano; i soprannomi improbabili dei vari mafiosi, immancabilmente accompagnati da gradi di parentela di ogni tipo, come "Ciccio U Lupo, fratello di Ciccio A Quaglia, figlio di Tarzan delle Capre", con tanto di aneddoti; la mentalità chiusa e ignorante con cui vengono descritti i mafiosi. Insomma, gran parte dell'ironia de I topi consiste nell'"uscire dal seminato", mettendo in scena esilaranti gag con dialoghi assurdi, che denotano la grande ignoranza dei mafiosi.

La seconda stagione si collega alla precedente attraverso la ricerca di un nuovo nascondiglio per Sebastiano e zio Vincenzo (che nella prima stagione vivevano perlopiù in casa e nel bunker sotterraneo). Ora non si tratta più solamente di nascondersi e fuggire dalla polizia, ma anche di adattarsi a una nuova vita, sempre più scomoda, nonché lontana dagli affetti. Fin dal primo episodio, I topi 2 mette in mostra il rapporto dei vari personaggi con la sessualità. «Cerchiamo di ridicolizzare l'ignoranza di certi atteggiamenti» ha

dichiarato Antonio Albanese. Nel primo episodio (L'appartamento), infatti, troviamo il personaggio di Liborio detto Cazz' I Marmu, drag queen che, ritrovatosi Sebastiano e zio Vincenzo nel suo monolocale, decide di aiutarli consentendogli di restare per qualche giorno, tuttavia i due chiamano i rinforzi per un immediato trasferimento di location. Restando in tema di sessualità, il secondo episodio (L'igienista) ruota attorno alle avances del Don Giovanni che cerca di conquistare il cuore di Betta, del resto le amiche la credono vedova da anni. Più avanti ci sarà il coming out de U Stuorto, di cui solo Sebastiano non aveva ancora intuito nulla. E ancora le esigenze di zia Vincenza, anch'ella, come Betta, sempre lontana dal marito. Ma soprattutto il matrimonio di Carmen, rimasta incinta di Ludovico, insieme al quale la giovane vorrebbe concretizzare il sogno di una vita all'estero, più libera e autonoma, finalmente slegata dalla famiglia, che invece deciderà e organizzerà ogni particolare del suo matrimonio, chiaramente in chiesa.

Con I topi 2 continua la parodia del mondo mafioso, dove le risate sono tante, e amare. Nelle numerose serie crime (da Gomorra a Suburra – La serie) i protagonisti criminali vengono rappresentati non solo restituendo una certa dignità alla loro immagine, bensì come dei veri e propri supereroi. L'approccio de I topi resta, invece, quello di deridere i malviventi e «raccontarli per le bestie ignoranti e ridicole che sono», racconta Albanese, generando distanza e repulsione nello spettatore, affinché nessuno si possa identificare con loro.

Martina Cancellieri